

*Descrivi la “Psicologia dell’Emergenza”:*

La psicologia dell’emergenza si rivolge a quanti, vittime, familiari, soccorritori, siano toccati da avvenimenti di macro o micro grave criticità, sia sul piano sanitario sia su quello sociale-antropologico, con lo scopo di operare per il superamento delle immediate conseguenze dell’evento e iniziare il processo di recupero delle abilità eventualmente compromesse.

*Di quali di questi aspetti si è occupato il Gruppo di Lavoro?*

Il gruppo ha lavorato sulla costruzione di una griglia di individuazione dei vari tipi di emergenze, operando una sostanziale differenziazione tra eventi catastrofici ed eventi di tipo epocale. La composizione del gruppo, soprattutto nella fase iniziale molto partecipato, ha permesso di mettere a confronto le varie esperienze in tali ambiti. Esperienze sia di tipo istituzionale, (gruppo regionale di psicologia emergenze, gruppo di lavoro ASL 3 genovese esperienze di intervento con persone colpite da calamità quali la guerra e coinvolte in tragedie quali Nassirya) sia di tipo associativo di volontariato (interventi diretti in ambito sia nazionale sia internazionale).

*Metodologia del Gruppo di Lavoro:*

Costruzione della griglia Confronto e riflessione sulle differenti esperienze Teorizzazioni a confronto

*Quali strumenti di lavoro ha utilizzato il gruppo per affrontare i temi prescelti?*

Apprendimento reciproco dall’esperienza di componenti esperti Studio di testi Somministrazione di una intervista a colleghi via Internet